



COMUNICATO STAMPA

- **Terminata l'attività di valutazione della manifestazione di interesse vincolante presentata da D.Holding, il consiglio ha deliberato che non ricorrono le necessarie condizioni per sottoporre ai creditori una proposta concordataria - drasticamente modificata – che contempra l'integrazione del gruppo Seat e D-Mail Group**
- **Deliberato di apportare alla attuale proposta di concordato marginali modifiche e precisazioni, dovuti a circostanze sopravvenute rispetto all'epoca della sua presentazione**

Milano, 12 giugno 2014 - I consigli di amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. ("**Seat PG**" o "**Società**") e di Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. ("**Seat PG Italia**") - riunitisi oggi sotto la presidenza di Guido de Vivo - hanno esaminato la manifestazione di interesse vincolante presentata da D.Holding s.r.l. ("**D.Holding**"), le informazioni messe a disposizione fino ad ora da quest'ultima e gli esiti delle verifiche condotte alla luce delle stesse.

I due organi amministrativi hanno ritenuto, anche sulla base delle considerazioni svolte dagli *advisor* finanziari e legali, che la proposta alternativa presentata da parte di D.Holding in data 9 maggio 2014 come successivamente modificata in data 9 giugno scorso ("**Proposta D.Holding**") non presenti quelle caratteristiche di certezza, di convenienza e di assenza di rischio che potrebbero giustificare, nell'interesse della Società, di Seat PG Italia e dei rispettivi creditori, l'interruzione dell'attuale percorso concordatario fino ad ora perseguito con successo, che la Società considera prossimo ad una positiva conclusione.

Nel corso delle medesime riunioni è stato altresì deliberato di apportare alle proposte di concordato, come attualmente formulate, marginali modifiche e precisazioni, la cui opportunità è



emersa a seguito di circostanze sopravvenute successivamente al deposito dell'atto modificativo del 20 dicembre scorso.

Il testo degli atti integrativi delle proposte di concordato sarà a breve depositato presso il Tribunale di Torino e per l'effetto potrà essere comunicato attraverso il sito internet della Società.

Esiti della valutazione della Proposta D.Mail

L'attuale proposta concordataria di Seat e di Seat PG Italia è caratterizzata dal fatto che, all'esito della sua approvazione ed omologazione, ai creditori delle Classi B e C sarà assegnato complessivamente il 99,75% del capitale sociale della società risultante dalla fusione per incorporazione di Seat PG Italia in Seat PG; tale società sarà completamente esdebitata subito dopo l'esecuzione del concordato, prevista entro fine anno.

A ciò si aggiunga che l'attuale percorso concordatario, tracciato per garantire la continuità aziendale, è in avanzato stato, essendo oramai imminente l'adunanza dei creditori ed il termine per il deposito della relazione del Commissario - percorso che ha visto nelle delibere assunte dall'Assemblea straordinaria dei soci del 4 marzo scorso uno dei suoi snodi fondamentali - secondo quanto già comunicato al mercato. Infine, le evidenze del *business*, in questa prima parte di anno, confermano la ragionevolezza e la attendibilità del piano industriale sotteso alle proposte concordatarie e la raggiungibilità degli obiettivi economico, patrimoniali e finanziari ivi contenuti.

Tali premesse indurrebbero a ritenere giustificato un drastico mutamento di rotta in questa fase esclusivamente in presenza di alternative che apparissero, sul piano della convenienza, dell'affidabilità e della certezza, nettamente e certamente migliorative nell'interesse dei creditori.

In merito, le analisi effettuate, con il supporto di *advisor* esterni, delle informazioni rese disponibili da D.Holding, hanno evidenziato alcune criticità rispetto alla effettiva realizzabilità del nuovo piano ipotizzato e profili di incertezza rispetto alla convenienza della Proposta D.Holding per il ceto creditorio e, in particolare, per i creditori chirografari finanziari.



A ciò si aggiungono profili di ordine legale riguardanti talune condizioni apposte all'ipotesi di integrazione, tra cui le implicazioni (anche temporali) della sua implementazione che sono tali da incidere sulla realizzabilità stessa del concordato di Seat ove l'originaria proposta venisse modificata in funzione della Proposta di D.Holding.

In definitiva, la proposta di D.Holding non presenta le caratteristiche di certezza, convenienza e assenza di rischio che consentano una deviazione dalla proposta fin qui perseguita e che è giunta alle soglie del voto dei creditori, tenuto anche conto che un adeguato processo di analisi e messa a punto di una proposta modificata in funzione dell'offerta D. Holding, comporterebbe un significativo allungamento dei tempi della procedura, con rischio di grave pregiudizio per il business e quindi per il valore dell'azienda e dei creditori.

Va infine rilevato che non è preclusa a D. Holding la possibilità di presentare direttamente ai nuovi azionisti Seat un progetto di aggregazione industriale tra le due società in un momento successivo all'esecuzione del concordato.

Precisazioni sulle proposte di concordato preventivo trasmesse ai creditori di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in data 20 dicembre scorso

La Società rende noto, inoltre, che si è reso necessario apportare marginali modifiche e precisazioni alla proposta di concordato preventivo, come attualmente formulata, in ragione di circostanze sopravvenute successivamente al deposito dell'atto modificativo del 20 dicembre scorso, per effetto, tra l'altro:

- della decisione di chiedere lo scioglimento ai sensi dell'art. 169-bis della legge fallimentare di alcuni contratti di *leasing* finanziario in essere con Leasint S.p.A. accessi per l'acquisto del complesso immobiliare di Torino, Corso Mortara, dove Seat PG e Seat PG Italia hanno i propri uffici, in coerenza con le attuali esigenze aziendali;
- della prevista sottoscrizione di un accordo transattivo con Rotosud a definizione dei giudizi arbitrali pendenti e di un nuovo contratto tra Seat PG Italia e Rotosud, per l'affidamento a quest'ultima della stampa dei prodotti editoriali cartacei di Seat PG Italia. La formalizzazione dei predetti accordi consentirà, ad un tempo, di porre fine alla contestazione insorta con uno dei principali fornitori aziendali e di definire il rapporto con lo stampatore per il triennio 2014 – 2016 e



si riverberà, positivamente, sul futuro della società (e indirettamente su quello dei creditori che ne diverranno soci) che risulterà dalla fusione di Seat PG e Seat PG Italia.

Si segnala che le suddette precisazioni e modifiche delle proposte concordatarie rivestono di fatto un carattere di non sostanzialità, in quanto non determinano alcuna variazione significativa dei principali indicatori economici, patrimoniali e finanziari del piano industriale 2014-2018 trasmesso ai creditori di Seat Pagine Gialle S.p.A. e Seat Pagine Gialle Italia S.p.A. in data 20 dicembre scorso.

Comunicazione Seat Pagine Gialle

Tel. +39.011.435.3030

Fax +39.011.435.3040

comunicazione.stampa@seat.it

Investor Relations Seat Pagine Gialle

investor.relations@seat.it

Tel. +39.011.435.2600

Affari Societari Seat Pagine Gialle

ufficio.societario@seat.it

Mailander

Bruno Caprioli

Tel. +39.011.5527309

Cell. +39.3355901402

caprioli@mailander.it

Gianluca Dati

Tel. +39. 011.5527313

g.dati@mailander.it

Seat PG S.p.A. Cap. Soc. Euro 450.265.793,58 i.v. – Sede legale Milano – Via Grosio 10/4 CAP 20151;

Sede secondaria Torino – Corso Mortara, 22 – CAP 10149 –

Reg. imprese di Milano e C.F. n. 03970540963 – P. Iva n. 03970540963